



Commissione Nazionale  
Italiana per l'UNESCO

**Messaggio del Prof. Giovanni Puglisi, Presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO in occasione della cerimonia ufficiale di premiazione di "Tradizione, Devozione, Ambizione, Concorso per il Restauro dell'Architettura" edizione 2009 - 2010 e della mostra delle opere in concorso.**

E' con vivo piacere che porto i saluti della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO ai promotori dell'iniziativa - l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia e i partner che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione - e a tutti i partecipanti, dai singoli ai rappresentanti le collettività, dalle Autorità regionali e locali alla Commissione Giudicatrice del Premio, dalle diverse professionalità coinvolte nella promozione e valorizzazione dei patrimoni culturali alle varie realtà produttive del nostro Paese impegnate in opere volte a preservare le bellezze d'Italia.

Giunta ormai alla sua seconda edizione, la cerimonia ufficiale del Concorso "Tradizione, Devozione, Ambizione", insieme alla mostra delle opere in concorso, rappresenta un appuntamento importante nel quadro delle iniziative promosse nel territorio nazionale per la promozione della tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali, materiali e immateriali. L'evento si inquadra a pieno titolo in quel limitato numero di iniziative alle quali la Commissione ritiene di concedere il proprio patrocinio per qualità della proposta e per completezza dei contenuti, proposta e contenuti che contribuiscono in maniera significativa a diffondere i principi e a realizzare gli obiettivi dell'UNESCO a favore di Scienza, Educazione e Cultura.

"Tradizione, Devozione, Ambizione" premia i migliori interventi di restauro intesi nella loro dimensione di recupero e conservazione del patrimonio, anche in funzione della restituzione dei beni alle comunità riconoscendo in tal modo l'inscindibile legame tra tutela, valorizzazione e accessibilità al bene. Fattori, questi ultimi, necessari alla preservazione dei patrimoni culturali per le presenti e per le future generazioni, direzione auspicata e promossa dall'UNESCO.

Il concorso e la mostra collegata sono occasione per riflettere sull'importanza dell'innovazione scientifico-tecnologica applicata alla conservazione dei beni culturali che conservi, rispettandoli, saperi e tecniche tradizionali, savoirs faire e buone pratiche, i quali arricchiscono l'importante patrimonio immateriale delle nostre comunità e dell'intera Civiltà dell'Uomo, nel quale le identità sono manifestazione di diversità e dove la diversità, quale espressione di identità, è fattore di dialogo e coesione sociale.

L'iniziativa "Tradizione, Devozione, Ambizione" valorizzando la storia e l'architettura di città e centri urbani minori, dà conto di inediti paesaggi e così facendo rinnova la nostra memoria collettiva, fondata su solida pietra e antiche tradizioni e in grado di proporre nuovi scenari di sviluppo per le comunità locali e il Paese tutto, nel rispetto del prossimo e delle risorse del territorio.

Con l'occasione porgo a tutti, partecipanti e organizzatori, i migliori auguri di successo e complimenti per l'iniziativa e per l'impegno profuso a favore di città e società più vivibili ed armoniose.